

*Città di Sorrento*  
PROVINCIA DI NAPOLI  
*Collegio dei Revisori*

**Relazione dell'Organo di revisione  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2013**

Il Collegio dei Revisori

## RELAZIONE DEL RENDICONTO 2013

Verbale n.12 del 13/05/2014  
Comune di Sorrento

### Organo di revisione

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

L'anno 2014 il giorno 13 del mese di maggio alle ore 12,00 presso la sede comunale, si è riunito l'Organo di revisione con la presenza dei Sigg.ri:

dott. Giuseppe Lepore	Presidente
dott. Aldo Feole	Revisore
dott. Teofilo Galasso	Revisore

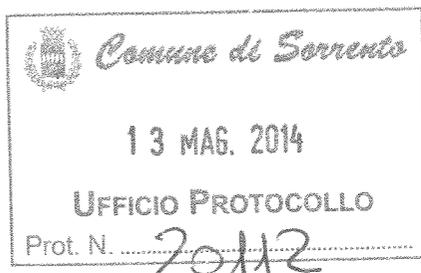
Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

### L'ORGANO DI REVISIONE

- dato atto che in data 30/04/2014 gli è stato formalmente consegnato lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. 18 agosto 2000, n. 267, cosiddetto "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e criteri cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, comma 167, della Legge n. 266/06 (Legge Finanziaria 2006) gli Organi di revisione economico-finanziaria degli Enti Locali nella predisposizione di una relazione sul rendiconto 2012" approvate dalla Corte dei Conti-Sezione Autonomie con Delibera n. 18 del 1 agosto 2013;

### DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013, del Comune di SORRENTO, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.



I Revisori

*[Handwritten signatures of the two revisors]*

## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2013

### L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2013, consegnato all'Organo di revisione in data 30/04/2014, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Conto del patrimonio di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato da:

- Relazione al rendiconto della gestione dell'Organo esecutivo di cui all'art. 151, comma 6, del Tuel;
- Elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza di cui all'art. 227, comma 5, lett. c), del Tuel;
- Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- Prospetto di conciliazione;
- Inventario generale;
- Tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale ;
- Tabella dei parametri gestionali;
- Prospetto spese di rappresentanza;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

considerato che:

avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232, del Tuel, nell'anno 2013 il Comune ha adottato il seguente sistema contabile, come disposto dal regolamento di contabilità:

- 1) **contabilità finanziaria:** con il solo utilizzo del prospetto di conciliazione per la rappresentazione dei valori nel conto economico e patrimoniale;

prende atto che:

- tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del nuovo sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto 24 giugno 2002 del Ragioniere generale dello Stato, emanato di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);
- sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio *sono stati* riportati i codici gestionali di cui al Decreto 14 novembre 2006, pubblicato nel supplemento ordinario n. 218 alla G.U. n. 272 del 22 novembre 2006, di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "Finanziaria 2003".

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione ha predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo indicato nel seguente sommario.

## Sommario

### I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2013

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio.....	pag.06
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione .....	pag.06
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento .....	pag.07-09
4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi .....	pag.09-10
5. Incarichi a pubblici dipendenti .....	pag.10
6. Albo beneficiari di provvidenze economiche .....	pag.10
7. Amministrazione dei beni .....	pag.11
8. Adempimenti fiscali .....	pag.11
9. Patto di stabilità .....	pag.12-13
10. Verifiche di cassa .....	pag.13
11. Tempestività dei pagamenti.....	pag.13
12. Referto per gravi irregolarità .....	pag.13
13. Controlli sugli Organismi partecipati.....	pag.13-14
14. Esternalizzazione di servizi .....	pag.14

### II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo.....	pag.15-16
2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011– 2013 .....	pag.17
3. Servizi per conto terzi .....	pag.18
4. Tributi comunali.....	pag.18-20
5. Recupero evasione tributaria.....	pag.21
6. Proventi contravvenzionali .....	pag.21
7. Contributo per permesso di costruire .....	pag.22
8. Spesa del personale.....	pag.22-23
9. Spese di rappresentanza .....	pag.24
10. Contenimento delle spese.....	pag.24-25
11. Fondo svalutazione crediti .....	pag.25
12. Indebitamento .....	pag.25
13. Debiti fuori bilancio .....	pag.26
14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali.....	pag.26-27
15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi.....	pag.27
16. Verifica dei parametri di deficitarietà.....	pag.27-28
17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti .....	pag.28

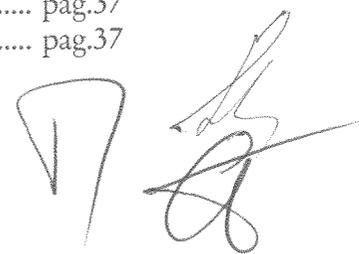
### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria .....	pag.29
1.1 Equilibri della gestione di competenza .....	pag.29
1.2 Risultato d'amministrazione .....	pag.30-31
1.3 Risultato di cassa .....	pag.31
2. Conto economico .....	pag.32-33
3. Conto del patrimonio.....	pag.33-34
4. Prospetto di conciliazione .....	pag.35

- 5. Relazione illustrativa della giunta..... pag.35
- 6. Referto del controllo di gestione ..... pag.36

#### IV) CONSIDERAZIONI FINALI

- 1. Dimostrazione della formazione del risultato di gestione..... pag.37
- 2. Utilizzazione dell'avanzo..... pag.37

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The signature is stylized and appears to be a cursive name. The stamp is a simple circle with a vertical line through the center, possibly representing a seal or a specific office or role.

# I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI DURANTE IL CORSO DELL'ANNO 2013

## 1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole*, sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio (annuale e pluriennale), dei programmi e progetti.

Detto parere ha tenuto conto:

- delle disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- dello statuto ed il regolamento di contabilità dell'Ente;
- del parere espresso ai sensi dell'art. 153, del Tuel, del Responsabile del Servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- dei parametri di deficitarietà strutturale stabiliti con Decreto Ministero dell'Interno (art. 242, comma 2, del Tuel).

Il bilancio di previsione 2013 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 11/09/2013 con Deliberazione n. 65.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n.2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati effettuati storni di fondi tra spese finanziate inizialmente con le entrate di cui al Titolo IV e V (entrate derivanti da movimenti di capitali o da accensione di prestiti) e spese finanziate inizialmente con le entrate di cui ai Titoli I, II e III (entrate correnti);
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione fa presente che per l'anno 2013 il legislatore ha reso non obbligatorio l'adozione di un apposito atto consiliare, a meno che non necessario.

L'Organo di revisione ha preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n.262 del 25/10/2013, dando atto che gli obiettivi gestionali sono stati affidati ai Dirigenti e ai Responsabili di servizio.

Ha preso anche atto che nel Peg erano stati altresì individuati gli indicatori relativi all'attività svolta.

## 2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2013, ha espletato, mediante controlli a campione, le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare :

- che l'Ente ha correttamente provveduto, nei primi giorni dell'esercizio 2014, a far decadere le prenotazioni di impegno per le quali, al termine dell'esercizio 2014 non era stata assunta l'obbligazione di spesa verso terzi o comunque non bandita la procedura di gara;
- il rispetto dei principi e dei criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2013;

- che le rilevazioni della contabilità finanziaria siano state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- che le fatture siano state registrate, ai fini Iva, in tempo debito, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali;
- che i libri contabili siano tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- che nei rispettivi termini sono state trasmesse, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2013 ed al rendiconto 2012.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2013 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui".

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n. 450 del 14/04/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate dai Responsabili dei Servizi comunali, con conferenza di servizio dell'undici aprile 2014:

- a) viene attestato che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;
- b) per residuo attivo proveniente da precedenti esercizi, eliminato totalmente o parzialmente, è stata indicata esaustiva motivazione;
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili hanno analizzato le ragioni del loro mantenimento.

L'Organo di revisione ritiene:

- idonee le motivazioni fornite in relazione al mantenimento e/o cancellazione dei suddetti residui;
- che l'operazione di riaccertamento dei residui attivi può essere considerata idonea al fine di salvaguardare l'equilibrio della gestione residui e l'equilibrio della gestione di cassa.

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

### Gestione dei residui attivi e verifica in ordine alla loro esigibilità

Dalla verifica a campione effettuata per i residui attivi, l'Organo di revisione ha rilevato, fra quelli esaminati, la sussistenza della ragione del credito, comunque l'Organo di revisione suggerisce di valutare se non sia il caso di accantonare, in via prudenziale, una congrua parte dell'avanzo di amministrazione risultante dal presente rendiconto disponibile.

L'Organo di revisione dà atto che la gestione complessiva dei residui attivi è influenzata anche dalle entrate accertate nella competenza 2013 ma non riscosse al 31 dicembre, e che la suddetta gestione presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le entrate correnti accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale del 71,65;

Handwritten signature and stamp, likely representing the official approval of the revision body.

- ✓ le entrate in conto capitale accertate nella competenza 2013 sono state riscosse per una percentuale pari al 54,15;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti, risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Incassati	7.607.655,14
Riportati	20.694.815,52
Eliminati	637.347,98
<b>Totale</b>	<b>28.939.818,64</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui attivi passa da Euro 28.939.818,64 al 31 dicembre 2012 ad Euro 29.122.084,65 al 31 dicembre 2013.

I minori residui attivi discendono da:

*Insussistenze dei residui attivi*

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	332.087,57
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	305.257,67
Gestione servizi c/terzi	2,74
Gestione vincolata	0
<b>MINORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>637.347,98</b>

**Gestione dei residui passivi**

Si dà atto che la gestione complessiva dei residui passivi presenta le seguenti risultanze:

- ✓ le spese correnti impegnate nella competenza 2013 sono risultate pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 67,65;
- ✓ le spese impegnate in conto capitale nella competenza 2013 sono state pagate, a fine esercizio, per una percentuale del 2,59;
- ✓ i residui di anni precedenti riportati dal 2012 e precedenti risultano così smaltiti:

Tipologia Residui	Importo
Pagati	9.338.847,25
Riportati	29.119.847,23
Eliminati	816.632,58
<b>Totale</b>	<b>39.275.327,06</b>

- ✓ L'entità complessiva dei residui passivi passa da Euro 39.275.327,06 al 31 dicembre 2012 a Euro 39.059.698,52 al 31 dicembre 2013.

I minori residui passivi discendono da:

*Insussistenze ed economie dei residui passivi*

Gestione corrente (al netto della gestione vincolata)	493.633,85
Gestione in conto capitale (al netto della gestione vincolata)	322.150,64
Gestione servizi c/terzi	848,09
Gestione vincolata	0
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>816.632,58</b>

*Movimentazione nell'anno 2013 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2009*

Residui formati in anni precedenti al 2009	TITOLO I	TITOLO III	TITOLO VI
Residui rimasti da riscuotere al 31 dicembre 2012	774.022,47	73.370,11	17.834,80

Residui riscossi	295.805,63	0	0
Residui stralciati o cancellati	1.277,75	0	0
Residui da riscuotere 31 dicembre 2013	476.939,09	73.370,11	17.834,80

**Analisi "anzianità" dei residui attivi e passivi**

Residui	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Tot.
attivi Tit. I (A)	476.939,09	438.905,98	491.560,15	673.744,44	1.424.689,16	4.884.075,40	8.389.914,20
attivi Tit. II (B)	31.565,16	396.688,00	140.663,90	868.408,74	1.086.043,52	1.738.652,32	4.262.021,62
attivi Tit. III (C)	680.747,90	139.910,68	851.399,10	357.494,12	436.631,51	1.042.961,60	3.509.144,91
<b>Totale residui attivi di parte corrente</b> <i>(E= A+B+C)</i>	<b>1.189.252,15</b>	<b>975.504,66</b>	<b>1.483.623,15</b>	<b>1.899.647,30</b>	<b>2.947.364,19</b>	<b>7.665.629,32</b>	<b>16.161.080,77</b>
attivi Tit. IV (F)	5.089.751,84	3.225,00	200.000,00	73.291,92	250.677,59	665.680,04	6.282.626,39
attivi Tit. V (G)	2.711.229,68	605.591,44	2.474.581,02	480.565,24	0	0	6.271.967,38
<b>Totale residui attivi di parte capitale</b> <i>(H= F+G)</i>	<b>7.800.981,52</b>	<b>608.816,44</b>	<b>2.674.581,02</b>	<b>553.857,16</b>	<b>250.677,59</b>	<b>665.680,04</b>	<b>12.554.593,77</b>
attivi Tit. VI (I)	77.030,96	30.881,97	11.695,00	14.003,21	176.899,20	95.899,77	406.410,11
<b>Totale Attivi</b> <i>(L=E+H+I)</i>	<b>9.067.264,63</b>	<b>1.615.203,07</b>	<b>4.169.899,17</b>	<b>2.467.507,67</b>	<b>3.374.940,98</b>	<b>8.427.269,13</b>	<b>29.122.084,65</b>
passivi Tit. I (M)	2.036.583,91	902.002,48	674.855,63	1.115.632,42	1.874.687,30	8.051.281,72	14.655.043,46
passivi Tit. II (N)	13.460.284,97	738.980,97	3.336.493,15	3.150.314,57	1.404.960,16	1.464.738,26	23.555.772,08
passivi Tit. III (O)	0	0	0	0	0	0	0
passivi Tit. IV (P)	153.674,25	41.686,03	24.543,21	23.174,08	181.973,50	423.831,31	848.882,98
<b>Totale Passivi</b> <i>(Q=M+N+O+P)</i>	<b>15.650.543,13</b>	<b>1.682.669,48</b>	<b>4.035.892,59</b>	<b>4.289.121,13</b>	<b>3.461.620,96</b>	<b>9.939.851,29</b>	<b>39.059.698,52</b>

**4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza e all'esclusività degli stessi per i titolari di cariche elettive per lo svolgimento di qualsiasi incarico conferito e per la partecipazione ad Organi collegiali (art. 5, comma 5);
- all'abrogazione delle indennità di missione per gli Amministratori in trasferta per partecipare ad Organi e Commissioni nell'esercizio delle proprie funzioni [art. 5, comma 8, lett. b)];
- all'abrogazione dei rimborsi forfettari per spese di viaggio spettanti agli Amministratori locali, che, in ragione del loro mandato, si recano fuori dal capoluogo del Comune (art. 5, comma 9);

- al divieto di percepire, da parte degli eletti in Organi appartenenti a diversi livelli di governo, più di un emolumento (art. 5, comma 11);
- al divieto di percepire qualunque tipo di compenso, salvo il rimborso spese se previsto dalla normativa vigente o gettoni di presenza non superiori a Euro 30 a seduta qualora già previsti nella precedente normativa, per la partecipazione agli organi collegiali di cui all'art. 68, comma 1, del Dl. n. 112/08 (art. 6, comma 1);
- alla possibilità di percepire soltanto il rimborso spese o il gettone di presenza, limitato a massimo Euro 30, per la partecipazione agli Organi collegiali degli Enti che ricevono contributi pubblici (art. 6, comma 2);

L'Organo di revisione, tenuto ulteriormente conto di quanto disposto dall'art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e dall'art. 82, comma 2, del Tuel, relativamente ai limiti di spesa a valere per gli apparati politici, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme, con riferimento a quelle entrate in vigore, e specificatamente:

- al limite dei gettoni di presenza corrisposti ai consiglieri comunali per la partecipazione a consigli o commissioni (art. 5, comma 7, del Dl. n. 78/10, e art. 82, comma 2, del Tuel, come modificato dall'art. 2, comma 9-*quater*, del Dl. n. 225/10 convertito con Legge n. 10/11).

## 5. Incarichi a pubblici dipendenti

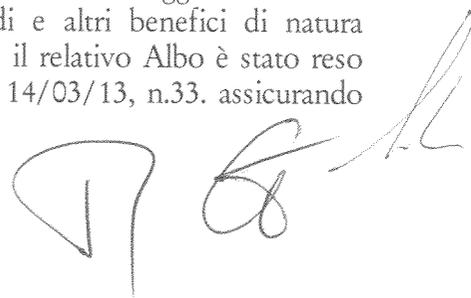
L'Organo di revisione prende atto che:

- *è stata inoltrata* all'Amministrazione di appartenenza dei dipendenti pubblici ai quali l'Ente ha conferito incarichi retribuiti, la comunicazione dei compensi erogati ai dipendenti stessi nell'anno 2013, entro il termine di quindici giorni dall'erogazione de compenso, ai sensi dell'art. 53, comma 11, del Dlgs. n. 165/01.
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione degli incarichi conferiti o autorizzati, anche a titolo gratuito, ai propri dipendenti, nel termine di quindici giorni dal conferimento o dall'autorizzazione, con indicazione dell'oggetto dell'incarico e del compenso lordo, ove previsto (art. 53, comma 12, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012, erogati dall'Ente o della cui erogazione l'Ente abbia avuto comunicazione da soggetti pubblici o privati (art. 53, comma 13, Dlgs. n. 165/01);
- *è stata inoltrata* al Dipartimento della Funzione Pubblica comunicazione, in via telematica o su supporto magnetico entro il 30 giugno 2013, dei compensi percepiti dai propri dipendenti relativi all'anno 2012 per incarichi relativi a compiti e doveri d'ufficio (art. 53, comma 14, Dlgs. n. 165/01).

## 6. Albo beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente *ha provveduto*, entro il termine stabilito dal regolamento, all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2013, contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi e altri benefici di natura economica ai sensi degli artt. 1 e 2 del Dpr. 7 aprile 2000, n. 118 e che il relativo Albo è stato reso pubblico dal 30/01/2014, sul portale della trasparenza di cui al D. Lgs. 14/03/13, n.33. assicurando l'accesso anche per via telematica allo stesso.



The image shows a handwritten signature in black ink, which appears to be 'G. B.', followed by a large, stylized signature that looks like 'L. B.'. To the right of these signatures is a faint, circular stamp or seal, partially obscured by the ink.

## 7. Amministrazione dei beni

L'Organo di revisione attesta che il Consiglio dell'Ente ha attuato quanto prescritto dall'art. 58 del D.L. n. 112/08 ("Manovra d'estate 2008"), e dall'art. 2, commi 594 e ss., della Legge n. 244/07 ("Finanziaria 2008").

Infatti, è stato verificato che l'Ente Locale, con Deliberazione n. 18/82/102 del 2012, ha approvato l'Elenco, con il quale sono stati individuati i singoli beni immobili, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione o di dismissione, ed il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari", con lo scopo di procedere al riordino, alla gestione e alla valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare.

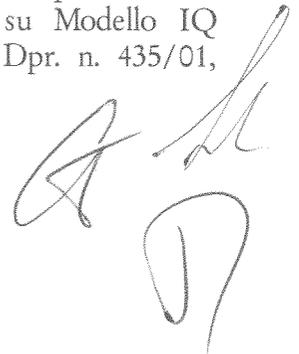
Inoltre l'Ente, con Deliberazione n. 294 del 20/12/2012, ha adottato "Piani triennali" per contenere le spese di funzionamento delle proprie strutture organizzative, individuando misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

## 8. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda:

- gli **obblighi in materia del sostituto d'imposta**, l'Organo di revisione ne ha verificato l'adempimento.
- la **contabilità Iva**, l'Organo di revisione ne ha verificato gli adempimenti, in particolare risulta presentata per via telematica in data 16/09/13 la dichiarazione annuale iva unitamente alla dichiarazione dei redditi.
- l'**Irap**, l'Organo di revisione ne ha verificato gli adempimenti, in particolare, è stata presentata in data 26/09/2013 per via telematica la Dichiarazione annuale Irap 2013 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti pubblici" entro il termine del 30 settembre (art. 17, Dpr. n. 435/01, modificativo degli artt. 2 e 3, del Dpr. n. 322/98).

Handwritten signature and a circular stamp, likely representing the official approval or signature of the auditing body.

## 9. Patto di stabilità 2013

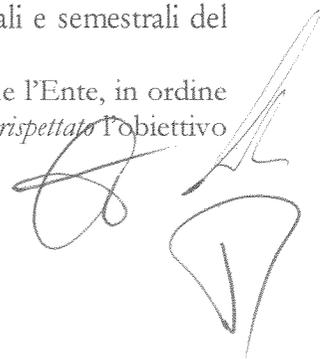
L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che a partire dal 2013 sono soggetti al Patto di stabilità interno anche i comuni con più di 1.000 abitanti;
- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del DL. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione *ex art. 243-ter, del Tuel*, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- sottolinea che l'art. 31, comma 23, della Legge di stabilità 2012 stabilisce che gli Enti Locali istituiti a decorrere dall'anno 2009 sono soggetti alla disciplina del Patto di stabilità interno dal terzo anno successivo a quello della loro istituzione;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.  
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento.  
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del DL. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

*dà atto*

- che l'Ente ha provveduto a trasmettere via *web* gli obiettivi programmatici annuali e semestrali del Patto di stabilità interno rispettivamente in data 04/06/2013;
- che, in data 24/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni *ha rispettato* l'obiettivo dell'anno 2013;

Handwritten signature and a stamp, likely representing the official approval or certification mentioned in the text.

Ai fini di rappresentare una visione complessiva dell'andamento della gestione dell'Ente Locale nei riguardi delle norme sul Patto di stabilità, si indica i seguenti anni il rispetto o meno degli obiettivi per esso stabiliti:

2009	SI
2010	SI
2011	SI
2012	SI
2013	SI

#### 10. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che trimestralmente sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria.

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa ha redatto con periodicità trimestrale un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere verificandone la regolarità.

#### 11. Tempestività dei pagamenti

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che l'Ente Locale nel corso del 2013, ha recepito con delibera di Giunta n.58 del 07/03/2013:

- le *“opportune misure organizzative”* per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'*“accertamento preventivo”*, a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le *“opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi”*, nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale.

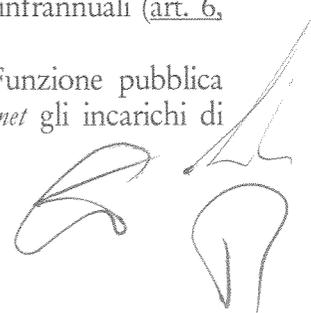
#### 12. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con conseguenziale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

#### 13. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di revisione attesta:

- che l'Ente ha impegnato per il 2013 risorse a favore degli Organismi partecipati per un totale di Euro 4.867.898,00 – Penisola Verde e Fondazione;
- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente *ha* effettuato la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e *ha* pubblicato sul proprio sito *internet* gli incarichi di

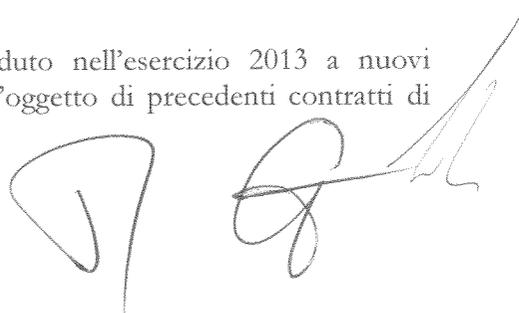


amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);

- che l'Ente *ha* provveduto alla pubblicazione sul proprio sito *internet* dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.
- che l'Ente *non ha* effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e *non ha* deliberato la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;
- che l'Ente *non ha'* adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati;
- *che l'organo di revisione, in mancanza di documentazione, seppur richiesta, non è in grado di formulare risposta sul rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;*
- *che l'organo di revisione, in mancanza di documentazione, seppur richiesta, non è in grado di formulare risposta sulla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;*
- *che l'organo di revisione, in mancanza di documentazione, seppur richiesta, non è in grado formulare risposta circa l'adozione da parte delle Società partecipate di provvedimenti di cui all'art. 18, del Dl. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale e di conferimento degli incarichi;*
- che l'Ente *ha* allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);

#### 14. Esternalizzazione di servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale *non'* ha proceduto nell'esercizio 2013 a nuovi affidamenti e/o a rinnovi di affidamenti e/o ad ampliamento dell'oggetto di precedenti contratti di servizio.



## II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

### 1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

### ENTRATA

VOCI	PREVISIONE INIZIALE 2013	PREVISIONE DEFINITIVA 2013	CONSUNTIVO 2013
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>			
Imposta municipale propria	7.980.161,00	6.235.367,10	5.603.726,18
Ici (recupero evasione)	0	0	0
Imposta comunale sulla pubblicità	70.000,00	70.000,00	48.767,60
Addizionale Irpef	1.150.000,00	1.150.000,00	1.150.000,00
Fondo Solidarietà comunale	0	0	0
Imposta di soggiorno	2.100.000,00	2.190.000,00	2.163.564,50
Imposta di scopo	0	0	0
Altre Imposte	500.000,00	500.000,00	369.729,19
Tares	5.956.242,00	5.956.242,00	5.956.242,00
Tarsu	0	0	0
Tosap	0	0	0
Altre tasse	150.000,00	150.000,00	43.263,03
Diritti su pubbliche affissioni	50.000,00	50.000,00	56.405,71
Altre entrate tributarie proprie	605.924,85	605.924,85	1.572.992,16
<b>TOTALE TITOLO I</b>	<b>18.562.327,85</b>	<b>16.907.533,95</b>	<b>16.964.690,37</b>
<b>TRASFERIMENTI</b>			
Trasferimenti dallo Stato	250.000,00	1.994.793,90	2.077.114,44
Trasferimenti da Ue	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	656.365,11	1.022.557,11	901.102,11
Altri trasferimenti	1.586.854,72	1.824.057,22	1.688.140,48
<b>TOTALE TITOLO II</b>	<b>2.493.219,83</b>	<b>4.841.408,23</b>	<b>4.666.357,03</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>			
Diritti di segreteria e servizi comunali	189.000,00	190.000,00	274.657,46
Proventi contravvenzionali	1.100.000,00	1.100.000,00	913.656,58
Entrate da servizi scolastici	120.000,00	120.000,00	149.582,72
Entrate da attività culturali	0	0	0
Entrate da servizi sportivi	0	0	0
Entrate da servizio idrico	0	0	0
Entrate da smaltimento rifiuti	0	0	0
Entrate da servizi infanzia	90.000,00	90.000,00	87.434,58
Entrate da servizi sociali	0	0	0
Entrate da servizi cimiteriali	85.000,00	85.000,00	76.507,00
Entrate da farmacia comunale	0	0	0
Altri proventi servizi pubblici	5.985.000,00	6.034.000,00	2.146.254,36
..... di cui Cosap	570.000,00	570.000,00	545.105,41
Proventi da beni dell'Ente	1.260.362,00	1.230.362,00	1.273.615,23
Interessi attivi	50.000,00	50.000,00	34.548,38
Utili da aziende e società	17.896,92	17.896,92	17.896,92
Altri proventi	347.600,00	352.600,00	430.577,41
<b>TOTALE TITOLO III</b>	<b>9.244.858,92</b>	<b>9.269.858,92</b>	<b>5.404.721,64</b>
<b>ENTRATE X ALIEN. E TRASFER.</b>			
Alienazione di beni patrimoniali	3.727.435,44	3.727.435,44	1.096.656,96
Trasferimenti dallo Stato	0	0	0
Trasferimenti da Ue	0	0	0
Trasferimenti dalla Regione	11.470.085,00	11.470.085,00	0
Trasferimenti da altri enti pubblici	0	0	0
Trasferimenti da altri soggetti	1.200.000,00	1.200.000,00	355.286,03
Riscossione di crediti	0	0	0

<b>TOTALE TITOLO IV</b>	<b>16.397.520,44</b>	<b>16.397.520,44</b>	<b>1.451.942,99</b>
<b>ENTRATE DA PRESTITI</b>			
Anticipazioni di cassa	0	0	0
Finanziamenti a breve termine	0	0	0
Assunzione di mutui e prestiti	4.472.009,68	4.472.009,68	0
Emissione di BOC	0	0	0
<b>TOTALE TITOLO V</b>	<b>4.472.009,68</b>	<b>4.472.009,68</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO VI (SERV. C/ TERZI)</b>	<b>2.794.000,00</b>	<b>2.794.000,00</b>	<b>2.275.022,55</b>
<b>AVANZO DI AMM.NE APPLICATO</b>	<b>175.119,00</b>	<b>228.959,00</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE ENTRATE 2013</b>	<b>54.139.055,72</b>	<b>54.911.290,22</b>	<b>30.762.734,58</b>

## SPESA

<b>VOCI</b>	<b>PREVISIONE INIZIALE 2013</b>	<b>PREVISIONE DEFINITIVA 2013</b>	<b>CONSUNTIVO 2013</b>
<b>SPESE CORRENTI</b>			
Personale	6.182.188,79	6.182.188,79	6.162.726,09
Acquisto di beni di consumo	870.971,00	779.092,70	739.264,14
Prestazioni di servizi	15.085.041,59	16.006.515,48	15.625.851,77
Utilizzo di beni di terzi	664.331,70	664.331,70	582.355,68
Trasferimenti	826.305,00	815.527,51	653.849,54
Interessi passivi	829.184,06	829.184,06	725.535,48
Imposte e tasse	394.805,04	392.005,04	386.196,63
Oneri straordinari	7.500,00	7.500,00	5.763,84
Ammortamenti d'esercizio	0	0	0
Fondo svalutazione crediti	175.119,00	175.119,00	0
Fondo di riserva	100.000,00	2.376,00	0
<b>Totale Titolo I</b>	<b>25.135.446,18</b>	<b>25.853.840,68</b>	<b>24.881.543,17</b>
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>			
Acquisizione di beni immobili	20.869.530,12	20.903.370,12	1.485.151,67
Espropri e servitù onerose	0	0	0
Acquisti di beni per realizzazioni in economia	0	0	0
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0	0	0
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	0	20.000,00	18.578,26
Incarichi professionali esterni	0	0	0
Trasferimenti di capitale	0	0	0
Partecipazioni azionarie	0	0	0
Conferimenti di capitale	0	0	0
Concessione di crediti e anticipazioni	0	0	0
<b>Totale Titolo II</b>	<b>20.869.530,12</b>	<b>20.923.370,12</b>	<b>1.503.729,93</b>
<b>SPESE PER RIMBORSO PRESTITI</b>			
Rimborso anticip. cassa	0	0	0
Rimborso capitale mutui	4.766.544,14	4.766.544,14	674.879,95
Rimborso capitale Boc	573.535,28	573.535,28	573.535,28
Rimborso di altri prestiti	0	0	0
<b>Totale Titolo III</b>	<b>5.340.079,42</b>	<b>5.340.079,42</b>	<b>1.248.415,23</b>
<b>TITOLO IV (SERV. C/TERZI)</b>	<b>2.794.000,00</b>	<b>2.794.000,00</b>	<b>2.275.022,55</b>
<b>TOTALE SPESE 2013</b>	<b>54.139.055,72</b>	<b>54.911.290,22</b>	<b>29.908.710,88</b>

## 2. Evoluzione della gestione di competenza nel triennio 2011 - 2013

L'Organo di revisione attesta che le risorse e la loro destinazione nella gestione di competenza hanno subito negli ultimi esercizi l'evoluzione di cui alla successiva tabella:

ENTRATE			2011	2012	2013
TITOLO I	Entrate tributarie	Euro	13.857.109,86	15.936.062,53	16.964.690,37
TITOLO II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	4.849.969,55	3.180.562,66	4.666.357,03
TITOLO III	Entrate extratributarie	Euro	5.403.305,17	5.691.536,68	5.404.721,64
TITOLO IV	Entrate da trasferimenti c/capitale	Euro	3.765.176,33	1.690.080,86	1.451.942,99
TITOLO V	Entrate da prestiti	Euro	524.609,84	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>Euro</b>	<b>28.400.170,75</b>	<b>26.498.242,73</b>	<b>28.487.712,03</b>

SPESE			2011	2012	2013
TITOLO I	Spese correnti	Euro	23.056.384,15	23.191.509,46	24.881.543,17
TITOLO II	Spese in c/capitale	Euro	4.530.782,57	1.682.240,86	1.503.729,93
TITOLO III	Rimborso di prestiti	Euro	1.307.283,23	1.509.210,00	1.248.415,23
<b>TOTALE</b>	<b>SPESE</b>	<b>Euro</b>	<b>28.894.449,95</b>	<b>26.382.960,32</b>	<b>27.633.688,33</b>

<b>Avanzo / Disavanzo di competenza</b>	<b>Euro</b>	<b>-494.279,20</b>	<b>115.282,41</b>	<b>854.023,70</b>
-----------------------------------------	-------------	--------------------	-------------------	-------------------

### 3. Servizi per conto terzi:

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	499.992,40	495.513,60	499.992,40	495.513,60
Ritenute erariali	1.084.399,21	1.173.816,89	1.084.399,21	1.173.816,89
Altre ritenute al personale c/terzi	124.770,75	120.856,99	124.770,75	120.856,99
Depositi cauzionali	9.914,90	8.357,74	9.914,90	8.357,74
Fondi per il Servizio economato	46.798,75	54.298,75	46.798,75	54.298,75
Depositi per spese contrattuali	21.397,87	18.476,96	21.397,87	18.476,96
Altre per servizi conto terzi	365.413,71	403.701,62	365.413,71	403.701,62

L'andamento delle entrate e delle spese in conto competenza dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)		PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	499.989,66	495.512,42	499.992,40	499.513,60
Ritenute erariali	1.084.399,21	1.173.816,89	942.152,04	1.018.405,09
Altre ritenute al personale c/terzi	124.770,75	120.856,99	123.066,99	119.862,58
Depositi cauzionali	9.914,90	8.357,74	2.476,70	0,00
Fondi per il Servizio economato	0,00	0,00	46.798,75	54.298,75
Depositi per spese contrattuali	21.397,87	18.476,96	21.397,87	18.476,96
Altre per servizi conto terzi (specificare)	160.638,24	362.101,78	112.799,41	144.634,26

### 4. Tributi comunali

#### Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

- 1) Part. 10, comma 4, lett. a), del DL. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.
- 1) Part. 1, del DL. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;
- 2) Part. 1, del DL. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo

compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

- 3) il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;
- 4) non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

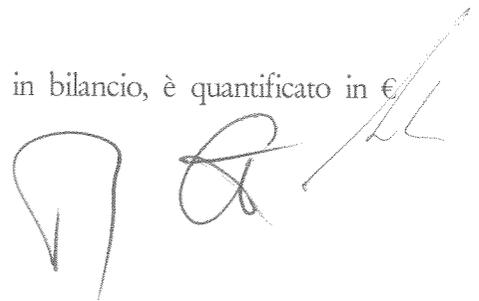
## Tares

L'Organo di revisione ricorda:

- che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;
- che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;
- che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;
- che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione *standard*. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;
- che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;
- che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato in € 5.956.242,00.

Handwritten signature and stamp, possibly indicating approval or verification.

## Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del Dlgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,45% <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2011 Aliquota 0,15 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2012 Aliquota 0,15 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2013 Aliquota 0,7% <i>(previsione assestata)</i>
Euro 780.000,00	Euro 290.000,00	Euro 300.000,00	Euro 1.150.000,00

## Imposta di soggiorno

L'Organo di revisione sottolinea che, ai sensi dell'art. 4, del Dlgs. n. 23/11, come modificato dall'art. 4, comma 2-bis, del Dl. n. 16/12, i Comuni turistici o Città d'arte possono istituire l'Imposta a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul territorio comunale per un massimo di Euro 5 per notte; il gettito deve essere destinato a finanziarie interventi in materia di turismo, di sostegno delle strutture ricettive e per interventi per il recupero di beni culturali ed ambientali (alla stesura della presente Relazione *risulta* emanato il Regolamento attuativo).

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	-----	2.189.038,14	2.163.564,50
Riscossione (competenza)	-----	2.185.341,14	2.163.268,50

## Fondo di solidarietà comunale

L'Organo di revisione verifica che la determinazione del Fondo di solidarietà comunale tiene conto di quanto stabilito nel Dpcm. 13 novembre 2013.

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsione iniziale 2013	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013 (competenza)
Ici	301.371,19	75.985,40	350.000,00	180.965,62	180.965,62
Tarsu	150.000,00	0,00	150.000,00	43.263,03	43.263,03
Altri tributi	//	//	//	//	//
<b>Totale</b>	<b>451.371,19</b>	<b>75.985,40</b>	<b>500.000,00</b>	<b>224.228,65</b>	<b>224.228,65</b>

Il prospetto espone il *trend* storico di questa entrata di carattere straordinario e permette anche di valutare la capacità dell'Ente di recuperare risorse attraverso il contrasto alla evasione tributaria.

## 6. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	-----	1.046.171,25	-----	1.030.358,22	-----	913.656,58
Riscossione (competenza)	-----	978.904,28	-----	971.209,82	-----	884.158,22
Riscossioni residui	Anno 2008	//	Anno 2009	//	Anno 2010	//
	Anno 2009	//	Anno 2010	//	Anno 2011	//
	Anno 2010	10.004,54	Anno 2011	67.266,97	Anno 2012	59.148,40

- l'Ente *ha provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del D.lgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	523.042,81	515.179,11	456.829,00
Spesa per investimenti	//	//	

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n.158 del 05/06/2013.

## 7. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

Accertamento	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
	-----	1.158.606,34	-----	695.116,27	-----	355.286,03
Riscossione (competenza)	-----	1.131.079,54	-----	662.073,90	-----	342.451,43
Riscossioni residui	Anno 2008	//	Anno 2009	//	Anno 2010	//
	Anno 2009	//	Anno 2010	//	Anno 2011	//
	Anno 2010	27.526,80	Anno 2011	27.526,80	Anno 2012	33.042,37

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, comma 713, Legge n. 296/06, e, nel triennio sono stati impegnati nel modo seguente:

- anno 2011
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 1.158.606,34, pari al 100% del totale.
- anno 2012
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0,00, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 695.116,27, pari al 100% del totale;
- anno 2013
  - per finanziare spese correnti, nella misura di Euro 0, pari al 0% del totale (limite max 50% più un eventuale 25%);
  - per finanziare spese in conto capitale, nella misura di Euro 355.286,03, pari al 100% del totale.

## 8. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/01, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012 sono stati inoltrati, come prescritto, il 06/06/2013 alla Ragioneria territoriale dello Stato, al Dipartimento per la Funzione pubblica ed alla Corte dei conti, mentre quelli relativi all'anno 2013 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto;
- 2) che tale conto annuale è stato redatto in conformità della Circolare Mef - RGS n. 21, del 26 aprile 2013;
- 3) le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2012;
- 4) la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio;
- 5) che è stata presa visione ed è stato rilasciato il parere sugli accordi della Contrattazione decentrata;
- 6) che l'Ente ha trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, le informazioni sulla Contrattazione integrativa, certificate dagli Organi di controllo interno, ai sensi, dell'art. 40-bis, del Dlgs n. 165/01, e di cui alla Circolare Mef – Rgs. - 26 aprile 2013, n. 21.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che l'Ente:

- non ha costituito il fondo delle risorse per la Contrattazione integrativa per l'anno 2013;
- non ha erogato il trattamento economico accessorio collegato alla produttività;
- non ha effettuato progressioni verticali nell'anno 2013.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2013 *ha* assicurato la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale ai sensi dell'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/06.

	Rendiconto 2011 (o 2008)	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Var. % 13/12 (o 13/08)
Spese di personale (int. 1)	6.236.565,05	6.283.672,52	6.162.726,09	-1,92
Altre spese di personale (int. 3)	43.387,84	43.997,36	53.258,40	+21,05
Irap (int. 7)	372.098,59	376.235,09	367.883,77	-2,21
Altre spese (specificare)				
Altre spese (specificare)				
Altre spese (specificare)				
Altre spese (specificare)				
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>6.652.051,48</b>	<b>6.703.904,97</b>	<b>6.583.268,26</b>	<b>-1,79</b>
- componenti escluse (B)	651.187,68	708.104,04	600.000,00	-15,26
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)</b>	<b>6.000.863,80</b>	<b>5.995.800,93</b>	<b>5.983.868,26</b>	<b>-0,20</b>

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

<b>Personale<sup>1</sup> al 31 dicembre</b>	2012 personale in servizio	2013 personale in servizio
Direttore generale	/	/
Segretario comunale	1	1
dirigenti a tempo indeterminato	3	3
dirigenti a tempo determinato	2	2
personale a tempo indeterminato	138	134
personale a tempo determinato	15	26
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>159</b>	<b>166</b>
costo medio del personale (A/C)	42.163,00	39.662,00
costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	403,14	398,44
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	28,90	26,46

Ricordiamo in proposito che, ai sensi dell'art. 76, comma 7, del DL. n. 112/08, convertito con legge n. 133/08, gli Enti nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

I restanti enti:

- se soggetti al Patto di Stabilità, possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente;
- se non soggetti al Patto di Stabilità, possono assumere nel limite delle cessazioni dei rapporti di lavoro a tempo indeterminato complessivamente intervenute nel precedente anno.

<sup>1</sup> Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero ed ad orario contrattuale pieno.

## 9. Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet* dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza sostenute nel 2013 *rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10;
- l'Ente *ha* predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

## 10. Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	248.080,41	80%	49.616,08	31.171,02

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	9.000,00	50%	4.500,00	2.329,66

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	25.000,00	50%	12.500,00	17.361,78

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autoveature <sup>1</sup>	43.347,00	50%	34.677,60	33.533,04

Con riferimento alla spesa per formazione si segnala il superamento del limite.

### 11. "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12 ("Spending Review").

### 12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735 della Legge n. 147/13, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 8% per l'anno 2013 delle entrate relative ai primi tre titoli della parte entrata del rendiconto 2011, come risulta dalla sottostante tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2011	2012	2013
3,86%	3,62%	2,68%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Residuo debito	25.912.862,45	25.130.189,06	23.620.979,06
Nuovi prestiti	524.609,84	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	1.307.283,23	1.311.403,02	1.248.415,23
Estinzioni anticipate	0,00	197.779,98	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>25.130.189,06</b>	<b>23.620.979,06</b>	<b>22.372.563,83</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2011	2012	2013
Oneri finanziari	931.763,21	899.073,14	725.535,48
Quota capitale	1.307.283,23	1.509.210,00	1.248.415,23
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.239.046,44</b>	<b>2.408.283,14</b>	<b>1.973.950,71</b>

Gli interessi passivi relativi ad eventuali operazioni di indebitamento garantite con fidejussioni rilasciate dall'ente ai sensi dell'art. 207, del Tuel, presentano il seguente ammontare

<sup>1</sup> Fino al 31 dicembre 2015 il limite di spesa previsto dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12 si calcola al netto delle spese sostenute per l'acquisto di autoveature, ai sensi dell'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13.

2011	2012	2013
0	0	0

### 13. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto delle attestazioni di insussistenza al 31 dicembre 2013 di debiti fuori bilancio.

L'Ente ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 459.403,63, di cui Euro 433.527,58 di parte corrente ed Euro 25.876,35 in conto capitale.

A partire dal 10 ottobre 2012, data di entrata in vigore del Dl. n. 74/12, l'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere su ogni Delibera di C.c. avente ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Tali debiti sono così classificabili:

motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel	importo
- lett. a) - sentenze esecutive	136.961,88
- lett. b) - copertura disavanzi	0
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	322.441,75
<b>Totale</b>	<b>459.403,63</b>

- Evoluzione debiti fuori bilancio

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
230.260,73	279.233,79	459.403,63

Alla chiusura dell'esercizio risultano in essere debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento per Euro 0,00.

### 14. Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo e passività e attività potenziali

Dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati e da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio, l'Organo di revisione, ribadendo quanto sopra evidenziato, segnala che nel Conto del bilancio sono state rilevate le seguenti poste aventi carattere non ripetitivo e per gli importi indicati:

Risorse eccezionali e non ripetitive correnti o in c/capitale	
Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	355.286,03
Recupero evasione tributaria	224.228,65
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	
Sanzioni per violazioni al codice della strada	913.656,58
Altro*	
<b>Totale</b>	<b>1.493.171,26</b>

Spese correnti straordinarie e non ripetitive	
Spese	

Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzo aziende riferite ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	5.763,84
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	136.961,88
Assunzioni vigili provvisori	600.000,00
<b>Totale</b>	<b>742.725,72</b>

### 15. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale.

I Servizi a domanda individuale, idrico integrato e smaltimento rifiuti, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Proventi	Costi	Saldo	% copertura realizzata
Servizi a domanda individuale	237.017,30	997.001,85	-759.984,55	23,77
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0
Servizio smaltimento rifiuti	5.956.242,00	5.956.242,00	0,00	100

L'Organo di revisione attesta che:

- 1) l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2012 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti;
- 2) il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2013, un apposito conto economico dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

Servizio	Costi	Ricavi	utile/ perdita	% copertura realizzata
Asilo nido	515.274,65	87.434,58	-427.840,07	16,97
Mense scolastiche	481.727,20	149.582,72	-332.144,48	31,05

- 3) relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2013	Riscossioni 2013	Residui derivanti dall'esercizio 2012 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2013	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2013
Asilo Nido	87.434,58	80.224,18	9.239,14	9.239,14	0	0
Refezione scolastica	149.582,72	140.898,22	14.483,00	14.483,00	0	0

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

### 16. Verifica dei parametri di deficitarietà

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale per il triennio 2013/2015 prevista dal Dm. Interno 18 febbraio 2013, pubblicato sulla G.U. n. 55 del 6 marzo 2013 e comunicato di cui alla G.U. n. 102 del 3 maggio 2013, predisposta sulla base del presente Rendiconto, l'Organo di revisione, ricordato che il mancato rispetto di metà dei parametri

previsti determina il verificarsi per l'Ente delle condizioni di deficiarietà strutturale previsti dalle vigenti disposizioni in materia, evidenzia la seguente situazione:

Descrizione parametri <sup>1</sup>	Valore 2012	Valore 2013	rispetto si/no
VALORE DEL RISULTATO CONTABILE	0,46	0,33	si
VOLUME RESIDUI ATTIVI I E III TITOLO	30,21	28,50	si
AMMONTARE RESIDUI ATTIVI I E III TITOLO	27,30	28,19	si
VOLUME RESIDUI PASSIVI TITOLO I	52,81	58,90	no
ESECUZIONI FORZATE	0,00	0,00	si
SPESA PERSONALE/ENTRATE CORRENTI	27,02	24,35	si
DEBITI	95,21	82,75	si
ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	si
RIPIANI SQUILIBRI SUP. 5% SPESE CORRENTE	0,00	0,00	si
DEBITI FUORI BILANCIO ( ultimi 3 esercizi sempre maggiori di 1 )	1,13	1,70	si

In conseguenza di quanto riportato sopra, si sottolinea che:

- risultano non rispettati n. 01 parametri ed in particolare quelli relativi a:
  - volume dei residui passivi del Titolo I relativo alla Spesa corrente.
- che, in relazione a quanto sopra evidenziato, si fa presente che il parametro non rispettato è influenzato dai residui prodotti dal piano sociale di zona.

Si rammenta che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge 5 maggio 2009, n. 42*", entrato in vigore il 5 ottobre 2011, e modificato dal Dl. n. 174/12, nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "*pre-dissesto*".

Le pertinenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

#### 17. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti *non ha* emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2012 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel;

### III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Equilibri della gestione di competenza

	2011	2012	2013
Accertamenti di competenza	28.400.170,75	26.498.242,73	30.762.734,58
Impegni di competenza	28.294.449,95	26.382.960,32	29.908.710,88

Gli equilibri della gestione di competenza nel Conto del bilancio 2013 e dei due anni precedenti sono i seguenti:

<i>Gestione di competenza corrente</i>		2011	2012	2013
Entrate Titolo I	+	13.857.109,86	15.936.062,53	16.964.690,37
Entrate Titolo II	+	4.849.969,55	3.180.562,66	4.666.357,03
Entrate Titolo III	+	5.403.305,17	5.691.536,98	5.404.721,64
<i>Entrate correnti</i>	+	<b>24.110.384,58</b>	<b>24.808.161,87</b>	<b>27.035.769,04</b>
Spese Titolo I	-	23.056.384,15	23.191.509,46	24.881.543,17
Spese per rimborso prestiti (quota capitale)	-	1.307.283,23	1.509.210,00	1.248.415,23
<i>Differenza</i>	+/-	<b>-253.282,80</b>	<b>+107.442,41</b>	<b>+905.810,64</b>
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-)	+/-	298.838,24	7.127,71	0,00
Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	+	0,00	0,00	0,00
Contributi permessi di costruire		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	0,00	0,00	0,00
Proventi da sanzioni per violazione al codice della strada		0,00	0,00	0,00
<i>Altre entrate (specificare)</i>		0,00	0,00	0,00
Entrate diverse per rimborso quote capitale	+	<b>45.555,44</b>	<b>114.570,12</b>	0,00
<i>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni</i>	+/-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>+905.810,64</b>
<i>Gestione di competenza c/capitale</i>				
Entrate titoli IV	+	3.765.176,33	1.690.080,86	1.451.942,99
Entrate Titolo V (categorie 2, 3 e 4)	+	524.609,84	0,00	0,00
Avanzo applicato al titolo II	+	327.362,03	0,00	53.840,00
Entrate correnti destinate al titolo II	+	0,00	0,00	0,00
Spese titolo II	-	4.530.782,57	1.682.240,86	1.503.729,93
<i>Totale gestione c/capitale</i>	+/-	<b>86.365,63</b>	<b>+7.840,00</b>	<b>+2.053,06</b>
<i>Saldo gestione corrente e c/capitale</i>	+/-	<b>131.921,07</b>	<b>122.410,12</b>	<b>+907.863,70</b>

## 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze del conto del Tesoriere, integrate con quelle della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	Totale
Fondo di cassa al 1° gennaio..... Euro	—	—	11.522.555,03
<b>RISCOSSIONI</b> ..... Euro	7.607.655,14	22.335.465,45	29.431.120,59
<b>PAGAMENTI</b> ..... Euro	9.338.847,25	19.968.859,59	29.307.706,84
<b>FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE</b> ..... Euro			12.157.968,78
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre..... Euro			0,00
<i>Differenza</i> ..... Euro			12.157.968,78
<b>RESIDUI ATTIVI</b> ..... Euro	20.694.815,52	8.427.269,13	29.122.084,65
<b>RESIDUI PASSIVI</b> ..... Euro	29.119.847,23	9.939.851,29	39.059.698,52
<i>Differenza</i> ..... Euro			-9.937.613,87
	<b>AVANZO (+)</b>	<b>Euro</b>	<b>2.220.354,91</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	30.762.734,58
Totale impegni di competenza	-	29.908.710,88
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	+	<b>854.023,70</b>
<b>Gestione dei residui</b>		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	637.347,98
Minori residui passivi riaccertati	+	816.632,58
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	+	<b>179.284,60</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	+	<b>854.023,70</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	+	<b>179.284,60</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	+	<b>228.959,00</b>
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	+	<b>958.087,61</b>
<b>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>	+	<b>2.220.354,91</b>

Pertanto, il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013 presenta un *avanzo* di Euro 2.220.354,91.

### Composizione dell'avanzo (disavanzo) di amministrazione complessivo

	2011	2012	2013
Fondi vincolati	0,00	0,00	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00	7.840,00	0,00
Fondi di ammortamento	0,00	0,00	0,00
Fondi non vincolati	981.324,25	1.179.206,61	2.220.354,91
<b>Totale avanzo/disavanzo (+/-)</b>	<b>981.324,25</b>	<b>1.187.046,61</b>	<b>2.220.354,91</b>

I fondi vincolati eventualmente da ricostituire sono pari a Euro 0,00.

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2012 di Euro 1.187.046,61 è stato applicato nell'esercizio 2013 per Euro 228.959,00, con la seguente ripartizione:

- utilizzato per la spesa corrente o per il rimborso della quota capitale di mutui e/o prestiti (Totale)	175.119,00
avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente	0,00
avanzo disponibile utilizzato per la spesa corrente	175.119,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	0,00
avanzo disponibile utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	0,00
- utilizzato per la spesa in conto capitale (Totale)	53.840,00
avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	7.840,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte in c/capitale	0,00
avanzo disponibile utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	46.000,00
avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	0,00

### 1.3 Risultato di cassa

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2013, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da conto del Tesoriere)	12.157.968,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 (da scritture contabili)	12.157.968,78

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2013 risulta così composto come dal quadro riassuntivo della gestione di cassa trasmesso dal tesoriere.

Fondi ordinari.....	Euro	12.157.968,78
Fondi vincolati da mutui.....	Euro	0,00
Altri fondi vincolati.....	Euro	0,00
<b>TOTALE.....</b>	<b>Euro</b>	<b>12.157.968,78</b>

e corrisponde al saldo del conto presso la Tesoreria, come risulta dal verbale dell'Organo di revisione del 27/02/2014.

## 2. CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto, classificate secondo la loro natura, possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

		2012	2013
<i>Proventi della gestione</i>	Euro	24.609.253,13	26.964.170,79
<i>Costi della gestione</i>	Euro	24.804.326,49	26.768.908,39
<b>Risultato della gestione</b>	Euro	<b>-195.073,36</b>	<b>195.262,40</b>
<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	Euro	9.643,08	17.896,92
<b>Risultato della gestione operativa</b>	Euro	<b>-185.430,28</b>	<b>213.159,32</b>
<i>Proventi ed oneri finanziari</i>	Euro	-727.540,24	-690.987,10
<b>Risultato della gestione ordinaria</b>	Euro	<b>-912.970,52</b>	<b>-477.827,78</b>
<i>Proventi ed oneri straordinari</i>	Euro	594.351,29	948.027,08
<b>Risultato economico di esercizio</b>	Euro	<b>318.619,23</b>	<b>470.199,30</b>

- 3) i proventi e gli oneri straordinari della gestione 2013 si riferiscono a:

Proventi	2012	2013
Plusvalenze da alienazione	744.287,00	1.096.656,96
Insussistenze di passivo di cui:		
- per minori debiti di funzionamento	138.616,56	494.481,94
- per minori conferimenti		
- per (specificare)		
Sopravvenienze attive di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (specificare)		
Proventi straordinari		
- per (specificare)		
<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>882.903,56</b>	<b>1.591.138,90</b>
<b>Oneri</b>		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari di cui:		
- da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza di esercizi precedenti		
- da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio	15.571,59	5.763,84
Insussistenze dell'attivo di cui		
- per minori crediti	272.980,68	637.437,98
- per riduzione del valore delle immobilizzazioni		

- per (specificare)		
Sopravvenienze passive		
- per (specificare)		
<b>Totale oneri straordinari</b>	288.552,27	643.111,82

4) che le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

<b>2012</b>	<b>2013</b>
2.558.252,56	2.633.616,17

5) che nel prospetto di conciliazione i valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine), assicurando che la totalità delle entrate correnti e stata destinata in parte a conto economico e per la restante parte al conto del patrimonio ed, anche, che la totalità delle spese correnti sia stata destinata: parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e la residua parte ai conti d'ordine.

### 3. CONTO DEL PATRIMONIO

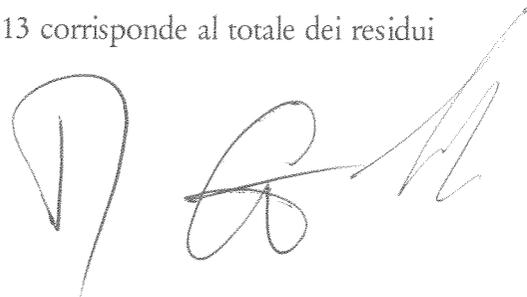
L'Organo di revisione,

visti i valori patrimoniali al 31 dicembre 2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente, così riassunte:

<i>Attivo</i>	<b>Consistenza al 31/12/2012</b>	<b>Consistenza al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni (+/-)</b>
Immobilizzazioni immateriali	107.388,04	118.968,74	+11.580,70
Immobilizzazioni materiali	74.347.157,85	75.678.104,96	+1.330.947,11
Immobilizzazioni finanziarie	99.705,61	110.503,06	+10.797,45
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>74.554.251,50</b>	<b>75.907.576,76</b>	<b>+1.353.325,26</b>
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	28.920.318,04	29.108.827,12	+188.509,08
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	11.522.555,03	12.157.968,78	+635.413,75
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>40.442.873,07</b>	<b>41.266.795,90</b>	<b>+823.922,83</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>93.006,13</b>	<b>82.561,74</b>	<b>-10.444,39</b>
<b><i>Totale dell'attivo</i></b>	<b>115.090.130,70</b>	<b>117.256.934,40</b>	<b>+2.166.803,70</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>26.361.134,22</b>	<b>23.555.772,08</b>	<b>-2.805.362,14</b>
<b><i>Passivo</i></b>			
<b>Patrimonio netto</b>	<b>53.753.500,23</b>	<b>54.223.699,53</b>	<b>+470.199,30</b>
<b>Conferimenti</b>	<b>24.801.458,57</b>	<b>25.156.744,60</b>	<b>+355.286,03</b>
Debiti di finanziamento	23.620.979,06	22.372.563,86	-1.248.415,23
Debiti di funzionamento	12.248.063,70	14.655.043,46	+2.406.979,76
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	666.129,14	848.882,98	+182.753,84
<b>Totale debiti</b>	<b>36.535.171,90</b>	<b>37.876.490,27</b>	<b>+1.341.318,37</b>
<b>Ratei e risconti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b><i>Totale del passivo</i></b>	<b>115.090.130,70</b>	<b>117.256.934,40</b>	<b>+2.166.803,70</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>26.361.134,22</b>	<b>23.555.772,08</b>	<b>-2.805.362,14</b>

dà atto

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2013, alla redazione dello stato patrimoniale;  
L'Organo di revisione, nel rilevare il mancato aggiornamenti degli inventari nel rispetto dei termini di legge, invita nuovamente l'Ente a provvedervi entro il termine massimo dell'esercizio in corso.
- 2) che vi sono rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, vi sono riportate le variazioni:
  - che la gestione finanziaria ha causato agli elementi dell'attivo e del passivo;
  - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230 del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio del *costo*;
- 5) che per i crediti, iscritti nell'attivo circolante, è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2013 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio; che risulta correttamente rilevato il credito verso l'Erario per Iva;
- 6) che negli inventari, e nell'attivo patrimoniale, non sono stati rilevati i beni mobili classificati come "non inventariabili" dal regolamento di contabilità;
- 7) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 8) che i conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (Titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo e che sono stati rilevati con il metodo:
  - dei ricavi differiti;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2013 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate riportato nel Titolo III della spesa;
- 10) che la consistenza di debiti di funzionamento al 31 dicembre 2013 corrisponde al totale dei residui passivi del Titolo I della spesa.

A handwritten signature in black ink, consisting of a large, stylized initial 'D' followed by a series of loops and a long horizontal stroke extending to the right.

#### 4. PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

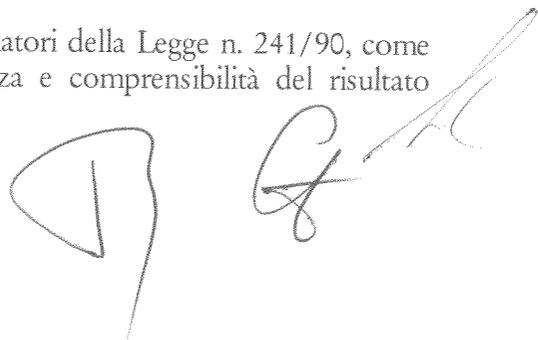
L'Organo di revisione attesta:

- 1) che al Conto economico è accluso il prospetto di conciliazione, redatto sul Modello n. 18 approvato con Dpr. n. 194/96;
- 2) che in tale prospetto sono riportati gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal Conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali;
- 3) che al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alle rettifiche ed integrazioni di cui sopra, al fine di consentire il controllo delle spese e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

#### 5. RELAZIONE ILLUSTRATIVA DELLA GIUNTA

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231 del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - *esprime* valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - *evidenzia* i criteri di valutazione del patrimonio;
  - *analizza* i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale;
- 3) che nella sua formulazione sono stati rispettati i principi informativi della Legge n. 241/90, come modificata dalla Legge n. 15/05, relativamente alla trasparenza e comprensibilità del risultato amministrativo.

Two handwritten signatures in black ink. The first signature is a stylized 'D' with a vertical line through it. The second signature is a more complex, cursive signature.

## 6. REFERTO DEL CONTROLLO DI GESTIONE

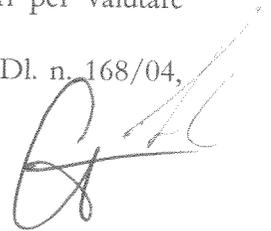
Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/12.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis del Tuel.

Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
- attesta che attraverso il controllo di gestione l'Ente ha verificato l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati raggiunti;
- attesta che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata dal Segretario Generale;
- dà atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198 del Tuel, le conclusioni del proprio controllo:
  - alla Giunta comunale, relativamente alla verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati;
  - al dirigente di ogni servizio al fine di fornire loro gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione del servizio cui sono preposti;
  - alla Corte dei conti (art. 198-bis, del Tuel) introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04).



Tutto ciò premesso

## L'ORGANO DI REVISIONE

**certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

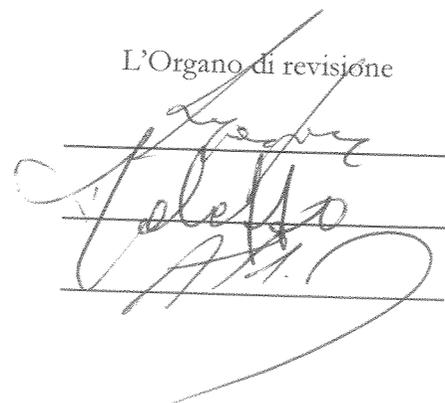
parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, dei seguenti suggerimenti e raccomandazioni:

- Applicare rigorosamente i limiti spesa, di cui all' art. 6, DL 78/2010.
- Provvedere al monitoraggio costante dei residui attivi ponendo in essere le azioni necessarie per il loro realizzo; in particolare con riferimento ai residui relativi alla gestione del patrimonio e quelli inerenti alla gestione del Piano sociale di zona;
- Provvedere all'aggiornamento del regolamento di contabilità e alla contestuale individuazione degli agenti contabili interni oltre l'economista;
- Provvedere all'aggiornamento delle scritture inventariali;
- Con riferimento alle società, enti e istituzioni partecipati, si invita l'Ente a porre in essere:
  - 1) un monitoraggio per la verifica dell'efficienza dei servizi affidati, con verifica periodica dei piani industriali predisposti;
  - 2) aggiornare il proprio sito, evidenziando l'entità delle quote di partecipazione, il risultato degli ultimi tre esercizi, la rappresentazione grafica dei collegamenti tra l'Ente e le società, la composizione degli organi amministrativi;
- Provvedere con regolarità alla costituzione e liquidazione del fondo di produttività dei dipendenti;
- Ad adottare procedure amministrative anche di natura extracontabili per un monitoraggio puntuale delle richieste di liquidazione di fatture e/o parcelle per forniture e prestazioni, al fine di evitare l'insorgere di eventuali debiti fuori bilancio; in particolare provvedere al monitoraggio del contenzioso in essere;
- Provvedere alla regolamentazione e monitoraggio degli incarichi esterni nel rispetto della normativa vigente;

Con riferimento alla gestione dei beni patrimoniali:

- Provvedere ad adeguare le entrate in relazione alle quotazioni correnti qualora fossero inadeguate;
- Provvedere alla salvaguardia della loro consistenza ed integrità con una programmazione puntuale della loro manutenzione e gestione;
- Pubblicarne i dati del rendiconto di gestione sul sito istituzionale al fine di renderne partecipi tutti i potenziali utilizzatori ed i cittadini in genere;
- Provvedere al monitoraggio delle opere finanziate con mutui con particolare attenzione a quelle che presentano anzianità oltre il quinquennio e quelle i cui lavori non risultano avviati da oltre un biennio.

L'Organo di revisione



The image shows a handwritten signature in black ink, written over three horizontal lines. The signature is cursive and appears to be 'A. M. O.'. The lines are evenly spaced and extend across the width of the signature.